

Principali informazioni sull'insegnamento	
Titolo insegnamento	Antichità ed istituzioni medievali
Anno Accademico	2020-2021
Corso di studio	Interclasse di Scienze storiche e della Documentazione storica- LM-84 Scienze storiche
Crediti formativi	9
Denominazione inglese	Medieval Antiquities and Institutions
Frequenza	La frequenza è disciplinata dal Regolamento Didattico del Corso che è consultabile al seguente link : https://www.uniba.it/corsi/scienze-storiche/presentazione-del-corso/regolamento-del-corso
Lingua di erogazione	italiano

Docente responsabile	Nome Cognome	Indirizzo Mail
	Caterina Lavarra	caterina.lavarra@uniba.it

Dettaglio credi formativi	Ambito disciplinare	SSD	Crediti
	Storia generale ed europea	M-STO/01 Storia medievale	9

Modalità di erogazione	
Periodo di erogazione	Secondo semestre
Anno di corso	Primo
Modalità di erogazione	Lezioni frontali Attività seminariali Esercitazioni.

Organizzazione della didattica	
Ore totali	225
Ore di corso	63
Ore di studio individuale	162
Calendario	
Inizio attività didattiche	22 febbraio 2021
Fine attività didattiche	21 maggio 2021
Syllabus	
Prerequisiti	<p>Conoscenza adeguata delle linee generali della storia dell'Europa medievale di tradizione latino-germanica tra V e XV secolo.</p> <p>Conoscenze metodologiche di base sulla ricerca storica, le sue tradizioni e i suoi metodi.</p>

<p>Risultati di apprendimento previsti</p>	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> Lo studente dovrà padroneggiare i dibattiti storiografici e i quadri interpretativi inerenti ad alcune rilevanti questioni di storia medievale e acquisire la conoscenza critica di un argomento monografico inerente alle vicende del Mezzogiorno italiano. - <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> Lo studente dovrà essere in grado di ricostruire fenomeni storici, partendo dalla ricerca documentaria e applicandovi i metodi della ricerca storica; dovrà, inoltre, essere capace di utilizzare gli strumenti della ricerca storica cartacei e on line. - <i>Autonomia di giudizio</i> Lo studente dovrà essere in grado di formulare giudizi personali e motivati a partire dalla lettura critica delle fonti storiche e attraverso l'utilizzazione critica delle risorse online dovrà elaborare una bibliografia ragionata su una tematica concordata. - <i>Abilità comunicative</i> Lo studente dovrà essere in grado di esporre questioni storiografiche rilevanti, usando il lessico tecnico della disciplina, e di saper argomentare in forma scritta in attività laboratoriali individuali o di gruppo. - <i>Capacità di apprendere</i> Lo studente dovrà essere in grado di applicare autonomamente conoscenze e abilità specifiche acquisite e di analizzare criticamente fonti diverse. Una verifica <i>in itinere</i> dell'acquisizione critica delle conoscenze verrà effettuata mediante l'elaborazione di tesine scritte, che faranno emergere l'autonomia di giudizio e le abilità comunicative acquisite.
<p>Contenuti di insegnamento</p>	

	<p>Il corso prevede una prima parte dedicata alla conoscenza critica di alcune rilevanti questioni di natura istituzionale, economica, religiosa, sociale, culturale, con particolare riferimento ai dibattiti storiografici.</p> <p>Nella seconda parte verrà focalizzata l'attenzione sulle vicende del Mezzogiorno e verrà condotta una riflessione problematizzante su alcune fonti narrative di età normanna, prestando attenzione alla specificità di ognuna di esse e ai meccanismi della loro 'costruzione' culturale, analizzandole in un contesto interdisciplinare, più ampio, globale, che tiene in debito conto la visione generale del mondo e la mentalità di quegli uomini</p> <p>Nella terza parte, gli studenti saranno avviati all'uso degli strumenti della ricerca sia cartacei (repertori bibliografici, repertori di fonti, collezioni di fonti, glossari, ecc.) sia on line: cataloghi e meta-cataloghi italiani ed internazionali per la ricerca bibliografica; banche dati; siti accademici; collezioni di fonti; riviste; ecc.</p>
<p>Programma</p>	

Testi di riferimento	<p>G.G. MERLO, <i>Eretici ed eresie medievali</i>, il Mulino, Bologna 1989 (pp. 9-19, 39-67, 99-105, 119-128).</p> <p>P. TOUBERT, <i>Le strutture produttive nell'Alto Medioevo: le grandi proprietà e l'economia curtense</i> in <i>La storia. I grandi problemi dal Medioevo all'Età contemporanea</i>, Torino, UTET, 1988, Vol. I, pp. 51- 89.</p> <p>R. COMBA, <i>Crisi del sistema curtense e sperimentazioni aziendali (secc. XI-XII)</i>, ivi, pp. 91-116.</p> <p>G. ALBERTONI, <i>Vassalli, feudi, feudalesimo</i>, Carocci editore, Roma 2018, pp. 11-63.</p> <p>P. CORRAO, <i>Mezzogiorno e Sicilia tra Mediterraneo ed Europa (secoli XI-XV)</i>, in P. Corrao, M. Gallina, C. Villa, in <i>L'Italia mediterranea e gli incontri di civiltà</i>, a cura di Mario Gallina, Editori Laterza, Roma-Bari 2001, pp. 95-118.</p> <p>C. LAVARRA, <i>Spazio, tempi e gesti nell'Ystoria Rogerii di Alessandro di Telese</i>, in EAD., <i>La complessità nascosta. Forme di comunicazione nel Mezzogiorno normanno</i>, Edizioni GrafiSystem, Bari 2000, pp. 89-124.</p> <p>C. LAVARRA, <i>Coscienza civica e tensioni sociali nel Mezzogiorno normanno: Benevento nella prima metà del XII secolo</i>, in EAD., <i>Mezzogiorno normanno. Potere, spazio urbano, ritualità</i>, Congedo editore, Galatina 2005, pp. 95-140.</p> <p>P. DELOGU, <i>Introduzione allo studio della storia medievale</i>, il Mulino, Bologna 2003 [i capitoli: IX, L'acquisizione dell'informazione e della bibliografia; X, L'accesso alla documentazione].</p> <p>S. BORDINI, <i>Un vademecum per navigare nel Medioevo</i>, in ID., <i>La storia mediata. Il Medioevo visto dal Web: percorsi di ricerca e didattica</i>, Clueb, Bologna 2008, pp. 65-97.</p>
Bibliografia aggiuntiva per studenti non frequentanti	<p>La preparazione dell'esame va completata con un testo a scelta dal seguente elenco:</p> <p>G. G. MERLO, <i>Contro gli eretici</i>, il Mulino, Bologna 1996.</p> <p>J. FLORI, <i>La cavalleria medievale</i>, il Mulino, Bologna 2002.</p> <p>F. DELLE DONNE, <i>Politica e letteratura nel Mezzogiorno medievale</i>, Carlone Editore, Salerno 2001.</p> <p>J. VERGER, <i>Le Università nel Medioevo</i>, il Mulino, Bologna 1991.</p> <p>P. GRILLO, <i>Cavaliere e popoli in armi. Le istituzioni militari nell'Italia medievale</i>, Laterza, Roma-Bari 2008.</p> <p>A. DUCELLIER, F. MICHEAU, <i>L'Islam nel Medioevo</i>, il Mulino, Bologna 2004.</p>
Note ai testi di riferimento	Tutti i testi sono disponibili nella Biblioteca di Dipartimento DISUM.

Metodi didattici	Lezioni frontali, esercitazioni e attività seminariali con frequenza obbligatoria.
Metodi di valutazione	<p>Le esercitazioni pratiche inerenti all'utilizzo degli strumenti della ricerca cartacei e on line si terranno nell'Aula Didattica (Dipartimento DISUM, Palazzo Ateneo, Il piano). Nel corso del Laboratorio ogni partecipante elaborerà una tesina con relativa bibliografia ragionata o una presentazione multimediale su un tema da concordare, che sarà oggetto di valutazione e concorrerà a determinare il voto finale.</p> <p>L'esame finale è orale e verterà sulle tematiche approfondite durante le lezioni e le esercitazioni e sui testi indicati nel programma.</p> <p>Il calendario degli esami è pubblicato sul sito del Corso di Laurea e su Esse3.</p> <p>Per iscriversi all'esame, è obbligatorio utilizzare il sistema Esse3.</p>

<p>Criteri di valutazione</p>	<p>1. <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> Lo studente dovrà dimostrare di conoscere i contenuti di apprendimento in modo critico e analitico</p> <p>2. <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> Lo studente dovrà mostrare di avere acquisito gli strumenti scientifici utili a ricostruire fenomeni storici, partendo dalla ricerca documentaria e applicandovi strumenti e metodi della ricerca storica.</p> <p>3. <i>Autonomia di giudizio</i> Lo studente dovrà mostrare di essere in grado di elaborare giudizi personali e motivati su fenomeni politico-istituzionali e sociali, a partire dalla lettura critica delle fonti storiche.</p> <p>4. <i>Abilità comunicative</i> Lo studente dovrà mostrare di essere in grado di descrivere e discutere in modo chiaro ed esauriente questioni storiografiche rilevanti, usando il lessico tecnico della disciplina, e di saper argomentare in forma scritta in attività laboratoriali individuali o di gruppo.</p> <p>5. <i>Capacità di apprendere</i> Lo studente dovrà mostrare di essere in grado di applicare autonomamente conoscenze e abilità acquisite, riguardo sia alla discussione di tematiche e dibattiti storiografici sia alla lettura critica delle fonti.</p> <p>Verrà valutata, in particolare, la raggiunta consapevolezza da parte degli studenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - di quanto siano poco oggettive le ricostruzioni storiche, in quanto sono gli storici a prelevare, a selezionare soggettivamente i fatti del passato e a organizzarli in sequenza, in racconto, ad interpretare dati e documenti a partire dalle domande che essi stessi pongono alle fonti e che non hanno mai una risposta univoca. - che le fonti narrative non sono mai un mero rispecchiamento della realtà, perché esse come ogni racconto sono un prodotto culturale che implica una selezione, cioè al tempo stesso uno scegliere ed un escludere e presentano solo una possibile versione degli eventi e delle azioni in questione.
<p>Tesi di laurea</p>	<p>Per l'assegnazione della tesi di laurea, gli studenti interessati devono farne richiesta alla docente almeno un anno prima della presunta data di laurea.</p>

Ricevimento	Gli orari di ricevimento sono pubblicati alla pagina della docente sul sito del Dipartimento: http://www.uniba.it/docenti/lavarra-caterina
Attività 'laboratoriali'	N. B.: Gli studenti sono pregati di iscriversi alle attività di 'laboratorio' all'inizio del corso.